

29 Novembre

Domenico Scalerà
Università degli Studi del Sannio

L'industria italiana nelle catene globali del valore

L'analisi della dipendenza finanziaria delle regioni meridionali, che da lungo tempo costituisce aspetto di rilievo nel dibattito sul ritardo del Mezzogiorno, si è avvalsa negli ultimi anni dell'utilizzo di un indicatore della redistribuzione interregionale noto come "residuo fiscale" (RF). Il RF può essere definito come la differenza tra quanto i residenti di un'area contribuiscono al finanziamento dell'azione pubblica statale, regionale o locale (in primo luogo attraverso il pagamento delle imposte) e i benefici che gli stessi ricevono da tale azione (soprattutto grazie alla fruizione di beni e servizi pubblici diretti alla loro area di residenza), oppure, *alternativamente*, come il saldo tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche attribuibili a un certo ambito territoriale (tipicamente una regione amministrativa). Oltre che definire la posizione di equilibrio o di avanzo/disavanzo che ciascuna regione può manifestare rispetto al resto del paese, il RF si presta ad interpretazioni più ampie in riferimento al suo carattere di indicatore dell'attività di redistribuzione operata dal settore pubblico, dell'intensità e qualità delle politiche di riequilibrio territoriale e di finanza pubblica, e anche dell'efficienza e correttezza delle amministrazioni locali.

Il seminario si pone l'obiettivo di discutere questi aspetti presentando una ricostruzione di lungo periodo (1950-2010) e una stima dei RF delle regioni italiane per gli anni 2000-2014, compiuta a partire dai dati del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali. L'evidenza empirica permette anzitutto di quantificare l'entità della redistribuzione operata attraverso la finanza pubblica, ed esaminarne il profilo temporale, in riferimento alle diverse politiche regionali operate nei vari decenni e alla recente crisi del 2011-12. In secondo luogo, si discute la tesi che una eccessiva redistribuzione interregionale sia stata tra le cause principali della accumulazione del debito pubblico italiano; infine, si cerca di verificare o confutare l'esistenza di una "ingiustizia fiscale" subita dalle regioni forti del Paese e il connesso presunto "diritto alla restituzione" avanzato a più riprese da alcune forze politiche.

Programma Anno 2018-2019

www.issm.cnr.it

Comitato scientifico

Salvatore Capasso (CNR-ISSM)

Marcella D'Uva (Università degli Studi di Napoli Parthenope)

Giuseppe Lucio Gaeta (Università degli Studi di Napoli L'Orientale)

Gaetano Vecchione (Università degli Studi di Napoli Federico II)

Ciclo di seminari di
economia con focus su
istituzioni e sviluppo

Presentare i **risultati** della propria ricerca e creare un luogo di **incontro e confronto** tra economisti, scienziati sociali, ricercatori di diversa estrazione accademica e dai diversi interessi di studio.

Sede e contatti

CNR-ISSM

Polo Umanistico, 6 Piano

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice, 8
80134 Napoli

081-6134086 int. 214

www.issm.cnr.it

Registrazione via *email*

(entro il giorno prima)

segreteria@issm.cnr.it

Agenda

13.00 *Lunch*

13.30 Seminario

14.14 Domande&Risposte

15.00 Fine dei lavori

